

Il Dott. Magaldi presentò al Comitato Permanente dell'Istituto Nazionale i risultati di quella conferenza e il Comitato Permanente, senza prendere alcuna risoluzione, da presentare poi alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, avvisò che, previa una conveniente intesa con la Cassa Nazionale di Previdenza, si potesse proporre al Commissario Regio di liquidare tutti i crediti dei soci trasferiti all'Istituto Nazionale e alla Cassa Nazionale fino ad una certa data, ad esempio, fino al 31 dicembre 1916, mediante assegnazione ai due Istituti delle attività relativamente liquide facenti parte della massa di attività assegnate ai soci non classificati. Con le altre attività che presentano difficoltà di realizzazione si costituirebbe, in conformità dello spirito del Decreto Luogotenenziale 29 novembre 1915, N. 1654, segnatamente degli articoli 2 e 4 del Decreto stesso, una speciale gestione presso la Cassa Nazionale di Previdenza. Sarebbero così soddisfatte le esigenze dell'Istituto e della Cassa Nazionale, e si avvierebbe ad attuazione il proposito del Decreto - Legge, che è evidentemente quello di affrettare le operazioni di riparto e la chiusura della liquidazione della Cassa Mutua Pensioni di Torino, che è incominciata il 1° gennaio 1913.

L'Amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza consente nei propositi del Comitato Permanente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. I quali poi sono, come si è detto, in perfetta armonia con gli intendimenti